



DOLLY

Premio Internazionale
per la Sceneggiatura MATTADOR
dedicato a **Matteo Caenazzo**

**Illustrare storie
per il cinema**

Borsa di formazione DOLLY

DOLLY è la sezione del Premio Mattador nata nel 2014 con l'intento di uscire dagli usuali percorsi narrativi. DOLLY vuole per la prima volta osservare e valorizzare anche l'aspetto artistico/visivo dei possibili partecipanti. Questa sezione premierà l'eccellenza e la capacità di saper creare, attraverso un'idea, immagini che raccontino una storia completa che unisca un mondo grafico ad un mondo narrativo. Vuole essere un modo per coinvolgere giovani talenti che hanno percorsi formativi diversi o che semplicemente si trovano a proprio agio nel raccontare le loro storie attraverso le immagini.

Il sottotitolo di DOLLY è "Illustrare storie per il cinema" ed è questo l'obiettivo che viene richiesto al vincitore della sezione, perché attraverso il percorso formativo offertogli dovrà impegnarsi nell'evolvere e nel migliorare il proprio progetto.

Il percorso di formazione si articola su una sessione residenziale a Trieste ed una sessione a distanza online. Il primo incontro tra tutor e vincitore si svolgerà ogni metà ottobre e sarà incentrato su un percorso di sviluppo della propria storia per portarla ad uno stadio successivo con l'elaborazione di un Trattamento e di Tavole per illustrare graficamente l'evoluzione del progetto. Durante la sessione online si proseguirà con un lavoro di sviluppo finalizzato ad approfondire l'insegnamento e l'apprendimento dell'illustrare storie per il cinema. Ai concorrenti è richiesta la capacità narrativa ed artistica di rappresentare visivamente la storia. Alla fine del percorso formativo, in base all'impegno e al risultato del tirocinio, i tutor potranno decidere di assegnare un premio di 1.000 euro.

Come le altre sezioni (Premio Mattador alla migliore sceneggiatura, Premio Mattador al miglior soggetto, CORTO86 alla migliore sceneggiatura per cortometraggio), anche la sezione DOLLY conta su uno staff di professionisti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale: il curatore e coordinatore del progetto è Stefano Basso, sviluppo progetti Fandango, mentre il tutor è Daniele Auber, concept designer e film maker. Nato e cresciuto a Trieste, Daniele Auber vive e lavora in California. Vincitore dell'Emmy Award, si è formato per 25 anni in diversi campi dell'industria cinematografica. Ha lavorato in film di Terry Gilliam, Luc Besson, Wes Craven, Dario Argento, i Whachowski e Jim Henson's Company.